

Il budget degli altri costi industriali fissi diretti

Parte (H)

Terminato non senza qualche difficoltà il budget del lavoro la dottoressa Costanzi convoca una riunione con il dottor Salieri, Direttore Amministrativo burbero ma preparato. L'obiettivo ora è quello di redigere una scheda di costo diretto industriale che dovrà guidare, poi, verso la predisposizione del budget economico.

Salieri: «Allora Costanzi, avete finito di perdere tempo con le previsioni del tempo? Questo esercizio simpatico con i dati a scelta è riuscito anche quest'anno?»

Costanzi: «Ci siamo quasi, Salieri. E voi di là in amministrazione avete finito di frodare il fisco? Quante le fatture da ricevere in bilancio quest'anno? Stai attento eh, mi raccomando: dopo il caso Parmalat i revisori si sono scatenati. Ti controllano anche i biglietti dell'autobus.»

Salieri: «Vero, vero. Non si può più nemmeno fare una sana politica di bilancio "alla vecchia". Che tristezza. Per fortuna ci rimangono i ratei i risconti su cui giocare.»

Costanzi: «Basta chiacchiere, mio caro. Con la manodopera diretta abbiamo finito. Ma non è sufficiente. Se vogliamo completare la scheda di costo diretto industriale dobbiamo occuparci degli altri costi fissi diretti. Hai preparato la stima dei costi fissi che ti avevo richiesto?»

Salieri: «Come no, ogni tuo desiderio è un ordine! Eccola (allegato 9 al presente caso).»

Costanzi: «Bel lavoro, mancano però gli ammortamenti...»

Salieri: «Ho qui la distinta dei costi di ammortamento che avremmo se facessimo davvero l'investimento di 30.000 € in software di cui parliamo all'ultimo comitato di direzione.»

Costanzi: «Quella spesa è sicura. Abbiamo bisogno di questo e abbiamo già l'OK della direzione. Penso, invece, non ci siano margini di manovra per altro. Lo scorso anno ci abbiamo dato dentro con gli acquisti di fattori produttivi durevoli. Se non erro per i bonus fiscali, vero?»

Salieri: «Certo, abbiamo speso un sacco...In questo caso la mia tabella dovrebbe essere completa: tieni (allegato 10 al presente caso).»

Costanzi: «Perfetto. Ora dobbiamo capire quali di questi costi siano effettivamente diretti alle linee.»

Salieri: «Per quanto riguarda i premi assicurativi e le manutenzioni, la situazione è piuttosto semplice. L'azienda stipula un contratto separato per ciascuna macchina., di equal importo. E come sai, abbiamo quattro macchine in totale: tre dedicate alla linea molle e una alla linea poliuretano. Più semplice di così...»

Costanzi: «Ottimo, credo a questo punto di avere a disposizione tutti i dati sufficienti per stimare i costi fissi diretti a budget e per chiudere la scheda di costo a costo industriale diretto! Ci aggiorniamo nei prossimi giorni.»

Sulla base dei dati finora raccolti, si proceda innanzitutto alla ricostruzione dell'ammontare complessivo dei costi fissi, avendo cura di distinguerli tra "diretti" e "indiretti" e ricordandosi di includere anche la componente di costo legata al lavoro. Una volta determinato l'ammontare complessivo dei costi fissi diretti industriali per ciascuna linea si calcoli, poi il costo industriale fisso diretto unitario di prodotto per entrambe le linee di prodotto. Utilizzando i risultati ottenuti, si completi infine la scheda di costo di prodotto a costo industriale diretto avviata nelle fasi precedenti.